21-OTT-2026
da pag. 8 / foglio 1 / 3

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19306 Diffusione: 24245 Lettori: 155000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Blocco dei tir Frutta e verdura arrivano dall'estero

Bergamo. La protesta degli autotrasportatori nel Sud ha avuto ripercussioni anche in Bergamasca. Gli operatori del Mercato Ortofrutticolo spiegano: «Anche con la fine del blocco servirà qualche giorno per il ritorno alla normalità, perché deve ripartire la filiera della raccolta». L'approvvigionamento di verdure a foglia garantito grazie anche al clima mite di questi giorni, ma altri prodotti sono arrivati dall'estero. Nel frattempo anche l'agricoltura lombarda tema il caro gasolio ed è alle prese con il calo produttivo dei cereali. Il lattiero-caseario unico positivo nell'export.

● Serughetti e Ferrajoli
alle pagine **8** e **9**

Le conseguenze della protesta

Blocco dei trasporti al Sud ritardi per frutta e verdura

La produzione locale ha garantito la fornitura di insalate grazie al clima mite
Ma uva, pomodori e arance sono arrivati dall'estero. Problemi anche sui latticini

ASTRID SERUGHETTI

LA FRASE

«La ripresa della circolazione delle merci non garantirà un ritorno alla normalità in tempi brevi. Deve ripartire la filiera della raccolta»

Andrea Chiodi
Direttore Mercato Ortofrutticolo

Bergamo. Una ripresa oggi della circolazione delle merci al Sud non basterà per tornare effettivamente alla normalità. Lo spiega bene Andrea Chiodi, direttore del Mercato Ortofrutticolo di Bergamo (centro di commercio all'ingrosso per frutta, verdura e prodotti agroalimentari, gestito da Bergamo Mercati) che da giorni sta monitorando le conseguenze della protesta di autotrasportatori e agricoltori che ha coinvolto, in particolare, Sicilia, Calabria e Puglia. «Lunedì chi era già carico è arrivato a destinazione, ma già venerdì e sabato scorso qualcuno in campagna non avrà tagliato né raccolto, per non correre il rischio di lasciare sui camion merce deperibile» sottolinea Chiodi.

La mobilitazione degli autotrasportatori - a cui in molti casi si sono uniti gli agricoltori - è partita a inizio ottobre in Puglia e Calabria a causa del caro gasolio. Tir e trattori hanno incrociato le braccia condividendo un problema comune, a tal punto che presto la protesta è arrivata in Sicilia e parte della Campania. Non solo l'autostrada A1 è stata bloccata, così come porti e magazzini, ma la cosa principale è che le miriadi di realtà dell'autotrasporto in protesta non garantivano più le partenze (e le consegne) della


L'ECO DI BERGAMO

Si al «decreto cortei» corretto dal Quirinale


Economia

Blocco dei trasporti al Sud ritardi per frutta e verdura

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30532 - SL_CAL

L'ECO DI BERGAMO
Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19306 Diffusione: 24245 Lettori: 155000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

merce. Se le regioni del Sud hanno potuto vedere presto le conseguenze delle proteste, con scaffali di supermercati e farmacie svuotati e non riforniti, nelle province del Centro Nord le conseguenze del fermo prolungato si stanno misurando concretamente adesso, soprattutto nella filiera dell'agroalimentare.

Nuovi fornitori

Tra i quattro padiglioni del Mercato Ortofrutticolo ogni giorno trovano spazio 16 realtà dell'ingrosso, mentre nell'area centrale sono una cinquantina le aziende agricole del territorio che propongono i loro prodotti. Si va dalle realtà più strutturate e con più dipendenti, a quelle a conduzione familiare. Gli imprenditori del mercato il blocco dei collegamenti tra Nord e Sud Italia lo stanno seguendo con attenzione.

Le sue conseguenze si sono fatte sentire per la mancanza di alcuni prodotti: «L'uva, quella non si riesce a trovare», conferma Chiodi. Mal'incertezza delle consegne ha anche spronato qualcuno a cambiare i propri riferimenti, come sottolinea il direttore: «Per le verdure a foglia la produzione locale ha sopperito le mancanze, grazie anche al clima mite, per altri prodotti come pomodori e arance si è comprato dall'estero, soprattutto Spagna, Turchia e Albania, perché gli arrivi nei porti non si sono mai fermati e certamente questo ha fatto male alla nostra agricoltura».

In generale il territorio bergamasco ha reagito bene, sia nella disponibilità di produzioni a filiera corta che di arrivi dall'estero. Inoltre, sembra che il Nord Est ora riesca a rifornire il mercato di insalate anche in periodi dell'anno più autunnali e questo «potrebbe cambiare qualche assetto del mercato», sottolinea Chiodi, ricordando che altri prodotti scarseggiavano anche prima del blocco: «Lo abbiamo visto con i pomodori. C'era scarsità e il prezzo era già salito».

La grande distribuzione

Nel frattempo il blocco prolungato ha causato qualche ripercussione anche nella Grande distribuzione organizzata (Gdo) attiva con i propri supermercati nella provincia. Se Iperal, che in Bergamasca conta 15 punti vendita, conferma l'assenza sugli scaffali di alcuni prodotti tipici delle regioni coinvolte come le mozzarelle pugliesi, dall'altra parte spiega di aver sopperito «alla carenza di frutta e verdura proveniente soprattutto dalla Sicilia con acquisti dei medesimi prodotti in arrivo da Spagna e Turchia».

Sullo stesso tema Conad Centro Nord, la cooperativa competente territorialmente su Bergamo, con oltre 40 punti vendita in provincia, non sta riscontrano particolari problemi in termini di approvvigionamenti anche se conferma qualche rallentamento o limitate indisponibilità in particolare sull'ortofrutta, in arrivo dal Sud. «La cooperativa - spiegano da Conad - sta diversificando ove possibile le fonti con ulteriori acquisti nel Nord Italia e, in particolare, in Emilia-Romagna».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30532 - SL_CAL

L'ECO DI BERGAMO

21-OTT-2026
da pag. 8 / foglio 3 / 3

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19306 Diffusione: 24245 Lettori: 155000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario



Il Mercato Ortofrutticolo in via Borgo Palazzo è gestito da Bergamo Mercati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30532 - SL_CAL